



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**DISTRETTO 2060 ITALIA**  
Governatore 2016-2017  
Alberto Palmieri



**ROTARY CLUB TRENTO**

Presidente 2016-2017 Lino Benassi



**ROTARY**  
**SERVING**  
**HUMANITY**

**Bollettino n. 8 del 19 settembre 2016**

**Anno Rotariano 2016-2017**

**Redatto da Alberto Michelotti, Franco Merzliak, Giuseppe Angelini**

## PARTECIPAZIONE

### Soci Presenti

Benassi – Cattoni – Cirolini - Codroico - Conci -Dalle  
Nogare – D’Amico- de Pretis - Pozzatti - Eccher  
C.- Fedrizzi – Fuganti – Frattari - Hauser - Lunelli G.  
Lunelli M. - Magagnotti – Michelotti - Montagni -  
Niccolini R. - Pifferi – Postal - Radice - Rigotti –  
Sartori - Vista

### Presenti le gentili signore

Benassi, Hauser, Lunelli.

### Compensati

Angelini.

### Ospiti del Club

Relatore: Matteo Sartori

**Percentuale presenze: 37%**

### Auguri per compleanno:

Dalsasso: 26/9

Chiarcos: 29/9

Pascuzzi: 30/9

## ARGOMENTO DEL GIORNO

“Indagini finanziarie e accertamenti bancari”

Relatore Dott. Matteo Sartori

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### Mercoledì 21 settembre 2016

**INTERCLUB con RC Vallagarina e RC Valsugana**

**Teatro di Pergine 16-19**

In collaborazione prof. Michele Andreaus  
Università di Trento.

**Relatore: Prof Romano Prodi**

A seguire alle 18.30 aperitivo/cena  
al Castello di Pergine

Si veda locandina allegata al presente  
bollettino

### Lunedì 26 settembre 2016

**GH Trento 19:30**

“Informazione, media, innovazione”

Relatore dott. Pierangelo Giovanetti  
Direttore de l’Adige

### Sabato 1 ottobre 2016

**INTERCLUB**

**Sala Conferenze MART Rovereto - ore 10:00**

“Vaccini, Vaccinazioni, che fare?”

Relatore: il Prof. Alberto Villani  
(per ulteriori dettagli si veda sezione “Eventi  
ed Appuntamenti”)



## Eventi ed Appuntamenti

- Nel contesto dei percorsi culturali del comune di Trento l'Ordine degli Avvocati di Trento ha organizzato per il prossimo **martedì 27 settembre dalle ore 17 alle 19** presso il **Teatro Sociale di Trento** un incontro in ricordo di Piero Calamandrei in occasione del 60esimo della sua morte. Tutti i dettagli sono riportati nella locandina allegata al presente bollettino.
  
- L'interclub "**Vaccini, Vaccinazioni, che fare?**" organizzato per **sabato 1° ottobre**, avrà inizio alle ore 10, presso la sala conferenze del Mart, in Corso Bettini 43 a Rovereto.  
 Relatore: il Prof. Alberto villani, vicepresidente della Società Italiana di Pediatria nonché primario dell'ospedale vaticano Bambin Gesù.  
 L'incontro sarà moderato dal Direttore del quotidiano "Trentino", Alberto Faustini.  
 Interverranno, fra gli altri, il Sindaco di Rovereto, il medico oncologo Francesco Valduga, il primario pediatra dell'Ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto Ermanno Baldo (coorganizzatore e coordinatore dell'incontro, unitamente alla Preside dell'istituto Don Milani e al Prefetto Alberto Leoni), il Direttore generale dell'APSS Paolo Bordon, il Direttore del dipartimento prevenzione APSS Marino Migazzi.  
 Al termine, verosimilmente verso le 12.30-13.00 ci si trasferirà al Museo del Caffè in Vicolo del Messaggero 10 (all'uscita del Mart, girare a sinistra, in fondo a Corso Bettini, oltrepassare Piazza Rosmini, percorrere via Orefici, in piazza delle Oche, girare a sinistra, dove comincia Vicolo del Messaggero: una passeggiata di 10 minuti), dove verrà servito un light lunch.  
 Per motivi organizzativi, è gradita gentile conferma della partecipazione.
  
- Il nostro socio Giuseppe Angelini, in qualità di Presidente del Comitato per lo sviluppo dell'ecosistema ICT del Trentino invita all'evento organizzato da International Inner Wheel Trento Castello dal titolo "**Trento Smart City ...the day after**" che si terrà al Grand Hotel Trento **martedì 4 ottobre alle 19.30**. I dettagli sono riportati nella locandina allegata al presente bollettino.

## Comunicazione del Presidente

- Come già annunciato alla conviviale di lunedì 21 marzo 2016 e poi riportato in una mail del nostro amico Riccardo Petroni del 22 marzo 2016 **la Regione TAA ci ha autorizzato a posteggiare il lunedì sera nel suo piazzale adiacente al GH Trento**.  
 Per rendere questa possibilità operativa è necessario che i soci interessati mandino a Riccardo i loro nominativi e la targa della propria auto, dati che poi Riccardo provvederà a trasmettere in Regione.  
 Può capitare che il parcheggio qualche lunedì non sia accessibile, per motivi legati a manifestazioni organizzate dalla Regione stessa.  
 In questo caso – molto raro – sarà cura di Riccardo comunicarlo per tempo ai soci autorizzati.  
 Per posteggiare è sufficiente arrivare davanti alla sbarra del piazzale retrostante la Regione, in Via Gazzoletti, suonare e dire al citofono "Rotary" ed eventualmente - se richiesto - il cognome e la targa.  
 All'interno si posteggia dove si vuole.  
 All'uscita basta avvicinarsi alla sbarra che la stessa si apre da sola.

- Il nostro Presidente con la gentile Giulia hanno voluto condividere la gioia del loro recente matrimonio con un cordiale brindisi accompagnato da una splendida ed ottima torta.



## Sintesi della conviviale

### *“Indagini finanziarie e accertamenti bancari”*

Relatore Dott. Matteo Sartori

Il presidente, dopo il saluto alle bandiere e le comunicazioni ufficiali, presenta alla platea il relatore della serata nonché figlio del nostro socio Renzo Sartori, dando lettura del suo curriculum vitae di seguito riportato.

#### Informazioni personali

Matteo Sartori, nato a Trento il 09/04/1972 ed ivi residente in via Grazioli, 178, con studio in via Grazioli, 75, tel. 0461/981604-987038 - fax 0641/223420 - e-mail [matteosartori@studiosartori.net](mailto:matteosartori@studiosartori.net)  
 Stato civile: sposato con Paola, padre di due figli Jacopo e Federico  
 Esperienze di club: Round Table  
 Sport: corsa, bici, sci e golf

#### Istruzione

Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Trento il 06/03/1997;  
 Ha svolto il tirocinio professionale triennale;  
 Ha frequentato per due anni la scuola di formazione professionale per i dottori commercialisti;  
 Ha superato, nella prima sessione dell'anno 2000 presso l'Università di Trento, l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista;  
 È iscritto con provvedimento del 02/02/2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 13 – IV Serie Speciale – del 13/02/2001 nel Registro dei Revisori Contabili;  
 È iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Trento;  
 È iscritto all'Albo dei Periti presso il Tribunale di Trento.

#### Esperienza professionale

Esercita la professione di dottore commercialista con studio in Trento maturando significative esperienze nell'ambito della consulenza societaria, fiscale, finanziaria, bancaria, contabile e amministrativa. Svolge attività di operazioni straordinarie, valutazione d'azienda, due diligence, consulente tecnico di parte in cause civili.

#### Riepilogo delle qualifiche

---

Ricopre e ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale e di Consigliere in alcune società di primaria importanza.

Dopo la presentazione prende quindi la parola il dott. Sartori per la propria relazione di seguito riportata.

1. Il tema delle indagini finanziarie ed accertamenti bancari è un tema di estrema attualità. Con l'avvento della globalizzazione, le amministrazioni finanziarie dei vari Paesi (da noi l'Agenzia delle Entrate) si sono rese conto di non poter contrastare efficacemente l'evasione fiscale solo con i tradizionali strumenti istruttori (quali l'accesso, le ispezioni e le verifiche). Per questa ragione, il legislatore italiano ha dovuto potenziare e introdurre strumenti di controllo dei contribuenti all'avanguardia quali, appunto, le indagini finanziarie anche in ottica di cooperazione internazionale.

2. Gli accertamenti bancari sono uno strumento di controllo che l'Amministrazione finanziaria adotta per scovare evasioni od elusioni fiscali.

Essi si sostanziano nel controllo da parte del fisco di tutte le movimentazioni finanziarie con cui il contribuente ha una certa connessione, siano esse legate direttamente ad un conto corrente intestato al contribuente, ad un conto postale, ad un fondo di investimento, ad un conto corrente su cui il contribuente ha un mero potere di firma.

Le indagini bancarie possono essere svolte in via amministrativa dall'Agenzia delle entrate e dalla Guardia di finanza, che può eseguirle anche in veste di polizia giudiziaria, secondo le norme del codice di procedura penale.

In passato, il fisco non poteva penetrare il segreto bancario (fino agli inizi degli anni 70).

Con una prima modifica legislativa, avvenuta con la nota riforma del 1972/73, il segreto bancario è stato in parte abbandonato. Le leggi fiscali subordinavano però la deroga al segreto bancario all'accertamento di alcune ipotesi - tassativamente previste - di evasione. In sostanza, l'indagine bancaria aveva carattere sussidiario: poteva essere fatta solo ai fini delle imposte sui redditi e solo dopo che il fisco aveva già accertato un'evasione di una certa entità.

In seguito, con una ulteriore revisione legislativa, nel 1982, la disciplina viene ampliata ed estesa anche all'Iva.

Con la finanziaria per il 1992, si assiste invece ad una svolta storica: la materia è stata ri-disciplinata e le indagini bancarie sono state liberalizzate permettendo agli uffici dell'Agenzia delle entrate e alla Guardia di finanza di richiedere informazioni alle banche e all'Ente Poste senza previamente accertare fatti evasivi.

Ulteriori importanti modifiche si hanno con la finanziaria per il 2005, che ha esteso in termini soggettivi (destinatari non solo più Banca e Posta), oggettivi (qualsiasi rapporto) e procedurali la portata delle indagini finanziarie, e, in seguito, nel 2014, con un importante intervento della Corte costituzionale.

3. Con gli anni, si passa dunque dalla cultura del segreto bancario alla cultura della trasparenza finanziaria, sia pur nel rispetto della riservatezza e delle regole.

La Corte costituzionale ha precisato che il dovere di riservatezza, connesso con il segreto bancario, non può essere di ostacolo all'accertamento degli illeciti tributari.

Per svolgere le indagini bancarie, gli Uffici dell' Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza devono essere autorizzati, rispettivamente, dalla Direzione regionale dell' Agenzia e dal Comandante di zona della Guardia di finanza.

Uffici dell' Agenzia e Guardia di finanza possono dunque chiedere alle banche, dati, notizie e documenti relativi a qualsiasi rapporto e a qualsiasi operazione. Gli accertamenti possono riguardare anche l' Ente Poste, le SIM, le SICAV, le SGR e ogni altro istituto finanziario. Non appena l' Agenzia chiede informazioni agli istituti finanziari, gli stessi devono darne immediata comunicazione al contribuente.

Acquisiti i dati bancari, l' ufficio può chiedere dati e notizie al contribuente, invitandolo a comparire di persona o inviandogli questionari. Il motivo di questa ulteriore fase istruttoria è che operano presunzioni legali relative di evasione per i movimenti finanziari.

In materia di accertamenti bancari vi sono due presunzioni legali, una relativa alle entrate e una relativa alle uscite.

Se vi sono entrate in conto corrente (prima presunzione), l' Amministrazione finanziaria presume - sia ai fini delle imposte dirette, sia ai fini Iva - che ad esse corrispondano redditi non dichiarati. Si tratta di una presunzione detta, in gergo giuridico, relativa, in quanto può essere superata dal contribuente. In particolare, la presunzione è superata se il contribuente prova che tali entrate bancarie non hanno rilevanza reddituale (ad esempio, potrebbe trattarsi di un prestito adeguatamente documentato o di redditi esenti) o che le stesse hanno sì rilevanza reddituale ma sono già state tassate (ad esempio, la percezione di un dividendo già soggetto a ritenuta d' imposta).

Tale prima presunzione opera con riferimento a qualsiasi tipologia di contribuente.

Vi è una seconda presunzione (relativa alle uscite) che non opera per tutti i contribuenti, ma solamente per gli imprenditori (fino alla pronuncia della Corte Costituzionale del 2014, essa si applicava anche ai lavoratori autonomi).

Se sono rilevati prelevamenti bancari (quindi movimentazioni in uscita) tali prelevamenti - per espressa previsione legislativa - legittimano il fisco ad accertare dei ricavi.

Tale disposizione esige un chiarimento perché, per sua natura, un prelevamento (emissione di assegni, bonifico bancario, prelevamento di contanti) segnala un costo, non un ricavo. In realtà nella norma è insita una doppia presunzione: che il prelevamento sia stato utilizzato per remunerare un acquisto inerente alla produzione del reddito; e che al costo non contabilizzato corrisponda un ricavo pure non contabilizzato.

Anche la seconda presunzione (applicabile ai soli imprenditori) è relativa; il contribuente, se le spese non risultano dalla contabilità, può superarla indicando il beneficiario delle somme prelevate (e dimostrando in tal modo l' irrilevanza reddituale delle somme). Se le spese risultano dalla contabilità, non si applica alcuna presunzione.

Gli accertamenti bancari sono dunque strumenti di controllo efficacissimi in quanto si sostanziano in un' inversione dell' onere della prova dall' AF al contribuente. Per questa ragione, il contribuente, nel porre in essere movimentazioni finanziarie, anche se del tutto lecite (nel senso che non sta versando in banca denaro nero o non sta acquistando in nero) deve porre in essere alcuni accorgimenti. Ciò vale, soprattutto, per gli imprenditori. Tali soggetti, infatti, devono prestare particolare attenzione, oltre che alle entrate bancarie anche alle uscite bancarie.

Alcuni accorgimenti da adottare:

1. Mai far transitare denaro non giustificato sui conti correnti e tener traccia di tutte le movimentazioni bancarie in entrata.
2. Per gli imprenditori e i lavoratori autonomi, tenere una contabilità precisa, che riesca ad evidenziare per ogni movimento bancario legato alla impresa o all' attività di lavoro autonomo, l' entrata o l' uscita di banca.
3. Non prelevare denaro contante, se non per cifre minime presso gli sportelli.
4. Tenere traccia di tutte le movimentazioni bancarie anche di carattere personale.

E' importante notare che, se, in sede di verifica, l'Amministrazione finanziaria chiede determinati specifici documenti o informazioni, tali documenti o informazioni devono essere forniti all'Amministrazione, pena la loro inutilizzabilità in sede amministrativa e contenziosa.

Se non si riesce a convincere l'AF, sarà emesso un avviso di accertamento che va impugnato entro 60 giorni innanzi alla Commissione tributaria di primo grado. In alternativa, può essere prestata acquiescenza all'avviso, con sanzioni ridotte.

4. Oltre agli accertamenti bancari, va precisato che le banche e altri istituti finanziari sono tenuti periodicamente a fornire, in via automatica (cioè non su specifica richiesta), varie informazioni finanziarie all'Anagrafe tributaria (D.L. 201/2011), da cui poi l'Agenzia delle entrate o la Guardia di finanza possono attingere per effettuare un accertamento tributario.

5. Il venir meno del segreto bancario e della trasparenza fiscale è stata una delle ragioni che ha indotto parte degli italiani a spostare i propri capitali all'estero ed, in particolare, nei paradisi fiscali. Altre ragioni erano legate alla tenuta della LIRA e dello Stato Italiano.

Quanto agli investimenti all'estero, non potendo l'Amministrazione finanziaria imporre agli istituti di credito esteri di inviare informazioni in merito ai propri contribuenti italiani, salvo quanto si dirà in seguito, sono state previste varie normative di controllo.

Innanzitutto, è stato istituito, nel modello Unico, il quadro RW, volto a fornire tutte le informazioni relative agli investimenti all'estero e alle attività estere di natura finanziaria sia a titolo di proprietà sia fronte di qualsiasi altro diritto reale.

Nella logica della trasparenza fiscale, era stata adottata anche la disciplina sulla voluntary disclosure che si ricollega anche agli obblighi di monitoraggio fiscale.

La "collaborazione volontaria" (voluntary disclosure) è uno strumento che ha consentito ai contribuenti che detenevano illecitamente patrimoni all'estero di regolarizzare la propria posizione denunciando spontaneamente all'Amministrazione finanziaria la violazione degli obblighi di monitoraggio.

Ancora, con particolare riguardo ai Paradisi fiscali, è stato previsto, nel 2009, che gli investimenti e le attività di natura finanziaria detenute in Paradisi fiscali, in violazione degli obblighi di monitoraggio fiscale (RW), si presumono costituite, salva la prova contraria, mediante redditi sottratti a tassazione. In tale caso, le sanzioni sono raddoppiate, così come sono raddoppiati i termini per l'accertamento tributario.

Se la natura dei paradisi fiscali è quella di non scambiare informazioni, ci si può chiedere come l'Amministrazione finanziaria italiana può entrare in possesso di dati esteri, laddove non indicati dal contribuente nel quadro RW.

Un esempio è il recente caso della lista Falciani. Falciani era un dipendente francese di una banca svizzera che ha sottratto dal proprio istituto, commettendo un reato, svariate informazioni su contribuenti residenti in vari Stati del mondo, tra cui l'Italia. Sulla base di tali informazioni, sono stati giudicati legittimi gli accertamenti tributari emessi.

Altro caso, è quello dei Panama papers. Si tratta di un fascicolo sottratto allo studio legale Fonseca di Panama, contenente informazioni dettagliate su 214.000 società offshore, includendo le identità degli azionisti e dei manager.

A ciò si aggiunga che la citata segretezza dei Paradisi fiscali è oggi messa a dura prova, dato che le principali organizzazioni internazionali si sono messe in moto al fine di smantellare proprio la segretezza (si pensi al rapporto Base Erosion and Profit Shifting dell'Ocse, di cui si è parlato molto sui giornali). Ciò a cui puntano le organizzazioni internazionali non è tanto ristabilire un adeguato livello di tassazione, ma di imporre ai paradisi fiscali lo scambio di informazioni con i paesi a tassazione ordinaria. Tra le misure multilaterali, vanno segnalate le recenti convenzioni internazionali siglate con la Svizzera, la Città del Vaticano e altri Stati, proprio volte ad ottenere lo scambio automatico di informazioni.

Ad esempio con la Svizzera è stato firmato da poco un accordo il quale prevede che dal 1° gennaio 2017, e con retroattività che coincide con la stessa data, tutti gli intermediari finanziari svizzeri



dovranno inviare report semestrali all'autorità fiscale nazionale che li trasmetterà, a sua volta, all'Agenzia delle Entrate.

6. Conclusione: la crisi finanziaria ha reso evidente la necessità di combattere l'evasione fiscale oltre che per ragioni etiche, anche per ragioni di efficienza economica. Molti investimenti finanziari sono stati effettuati in modo non efficiente ma al solo fine di ottenere risparmi d'imposta; ciò è una delle tante cause che ha contribuito alla crisi finanziaria globale degli ultimi anni.

Conseguentemente, gli organismi internazionali si sono resi conto della necessità di combattere il fenomeno dell'evasione fiscale in modo multilaterale, e cercando di abbattere il segreto bancario anche in quei Paesi, come fatto recentemente con la Svizzera, dove il segreto bancario era una caratteristica consolidata.

Quanto agli accertamenti bancari, seppur siano indubbiamente uno strumento efficace di contrasto all'evasione ed elusione fiscale, essi hanno, come contropartita, un prezzo molto alto per i contribuenti in termini di tempo e costi.

E' proprio l'inversione dell'onere della prova che rende particolarmente gravoso per i singoli contribuenti la ricostruzione, a distanza di molti anni, dei singoli movimenti.

Ciò ha indotto varie persone a dotarsi di una piccola contabilità familiare, mantenendo traccia e memoria (anche documentale) di tutte le movimentazioni finanziarie effettuate.

Al termine dell'interessante esposizione intervengono i soci Benassi, Lunelli M., Radice e Conci ai quali il relatore risponde con le proprie considerazioni.

La serata si conclude con un applauso al relatore ed i saluti finali.



Allegato: Interclub del 21 settembre

# Il mondo rallenta: esiste il piano B?

Michele Andreaus dialoga con

# ROMANO PRODI

Modera Gabriele Buselli

21 settembre 2016 - ore 16.00  
Teatro Comunale - Pergine Valsugana



*I PERSONAGGI CHE HANNO CONTRIBUITO  
ALLE GRANDI DECISIONI POLITICHE,  
ECONOMICHE, FINANZIARIE  
SUL PIANO NAZIONALE  
ED INTERNAZIONALE.*

La Cassa Rurale Alta Valsugana,  
con i Rotary Club di Trento,  
Rovereto Vallagarina e Valsugana  
organizzano una serie di incontri per fornire  
delle chiavi di lettura e approfondire  
ciò che sta accadendo nel mondo  
sul piano politico, economico, finanziario e sociale.  
Gli incontri sono rivolti a tutti gli interessati.

**Saranno particolarmente graditi i giovani  
che vorranno intervenire per confrontarsi con gli ospiti  
sui temi che riguardano il loro futuro.**

Rotary 

 **Cassa Rurale  
Alta Valsugana**  
Banca di Credito Cooperativo

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**RUDI BOGNI - 3 novembre 2016**

**ALESSANDRO PROFUMO - 15 novembre 2016**



Allegato: Evento in ricordo di Piero Calamandrei



**Ordine degli Avvocati Trento**

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRENTO

**PERCORSI CULTURALI 4**  
2016

**IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI INVITA LA CITTADINANZA**

**Martedì 27 Settembre 2016**

**17.00 - 19.00**

in ricordo di  
**PIERO CALAMANDREI**  
nel 60.mo dalla morte

**Interverranno**  
**l'Avv. Prof. DAVID CERRI - Pisa**  
**il Dott. FRANCESCO MAURO IACOVIELLO**  
Procura Generale Corte Cassazione

seguirà in diretta  
**LIVE WEB RADIO IUS LAW**

seguirà la recita dell'ultima sua arringa  
**l'Avvocato Calamandrei in difesa di Danilo Dolci**  
con il regista-attore  
**CHRISTIAN POGGIONI**

**TEATRO SOCIALE - TRENTO**

**INGRESSO GRATUITO**

Via Oss Mazzurana 19

CON IL PATROCINIO DI

Consiglio Nazionale Forense  
presso il Ministero della Giustizia

COMUNE DI TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE

GIUFFRÈ EDITORE  
info: Silvio Galeazzo 348 302557

Allegato: Evento Trento Smart City, the day after

International Inner Wheel  
TRENTO CASTELLO  
Distretto 206 Italia  
"We, for women"

Touch A Heart  
Tema Internazionale  
2016/2017

Riflessioni all'indomani della *Smart City Week* con:

**CHIARA MAULE**  
Assessora all'Innovazione del Comune di Trento

**GIUSEPPE ANGELINI**  
Innovation Manager e  
Presidente Comitato per lo sviluppo ecosistema ICT

invita a

**TRENTO  
SMART CITY...  
THE DAYS AFTER**

Martedì 4 ottobre 2016  
ore 19.30

Grand Hotel Trento - Via Alfieri, 1

Un importante percorso iniziato nel 2014 con il riconoscimento da parte di I.E.E.E. una prestigiosa organizzazione internazionale, che ha scelto Trento fra le città modello di smart city a livello mondiale (una delle cinque al mondo, unica italiana ed europea).

Una settimana di iniziative suddivise in alcuni grandi tematiche: mobilità, servizi e partecipazione, energia, salute e benessere, turismo, open e big data.

Un progetto trasversale, assolutamente condiviso, quindi, con appuntamenti rivolti non solo alla comunità scientifica, alle imprese e alla P. A., ma anche e soprattutto focus sui cittadini, sulle loro impressioni, le loro aspettative, ascoltandone la "voce".

Questa serata, organizzata da INNER WHEEL CLUB DI TRENTO CASTELLO vuole essere una raccolta di riflessioni a posteriori per trovare spunti di soddisfazione e... di miglioramento.

Parliamone con chi ha voluto e realizzato questo grandissimo eventol Vi aspettiamo numerosi.

Seguirà momento conviviale.

Per prenotazioni

Boutique Carol: Via del Suffragio, 55 - Trento - T. 0461 235965



Inner Wheel  
Trento Castello  
è lieta di invitarLa a

**TRENTO  
SMART CITY...  
THE DAYS AFTER**



con il patrocinio



COMUNE  
DI TRENTO